

3.

Il consulente si trova di fronte alla proprietà e al management di un gruppo articolato di imprese, composto da sottogruppo proprio e sottogruppo improprio. Al consulente vengono sottoposti alcuni problemi di carattere operativo.

1.

Il consulente esamina i bilanci di esercizio di due società del gruppo che redigono l'informativa pubblica rispettivamente secondo i principi OIC e secondo gli IAS/IFRS. In particolare:

1. Confronta esposizione e metodo di valutazione dei beni in leasing contabilizzati nei bilanci delle due società, evidenziando e descrivendo le differenze;
2. Analizza il diverso impatto dei due metodi di valutazione sulla formazione del risultato economico e delle informazioni da riportare nella nota integrativa;
3. Ai fini della redazione del bilancio, analizza le conseguenze dell'applicazione dei due metodi, nel caso di risoluzione anticipata del contratto o cessione del medesimo.

2.

Il consulente affronta un secondo problema in tema di bilancio sottoposto dal management aziendale. In particolare:

1. Approfondisce il contenuto delle seguenti voci contenute nello Stato Patrimoniale: C) II 5-ter dell'attivo; B) 2 del passivo;
2. espone l'origine e le regole di iscrizione e mantenimento in bilancio della fiscalità differita ed anticipata.

3.

Il consulente affronta un terzo problema in tema di valutazione sottoposto dal management aziendale. Il consulente procede alla valutazione economica di un'azienda in riorientamento strategico e riconfigurazione del portafoglio di business (rilancio di due business, consolidamento di un business, start up di un nuovo business). Nello specifico:

1. Analizza pregi e difetti dei principali modelli di valutazione economica proposti dalla dottrina e dalla prassi aziendali;
2. Imposta una costruzione con metrica asset side, impostazione as it is e as it may be, con focus sul portafoglio dei business principali;
3. Imposta lo strumento e definisce le tecniche specifiche per il calcolo economico.

4.

Il consulente affronta un quarto problema in tema di operazioni complesse sottoposto dal management aziendale.

Nello specifico:

1. Alfa S.p.A. detiene il 100% di due società (Beta S.r.l. e Delta S.r.l.). Alfa intende procedere a una riorganizzazione parziale del gruppo mediante scissione, attraverso il trasferimento di alcune funzioni aziendali, di parte del personale e di alcuni immobili a Beta e Delta.

Lo Stato Patrimoniale di Alfa è così riassumibile

<u>Immobilizzazioni</u>		<u>Patrimonio netto</u>	
Impianti e Macchinari	25.000	Capitale Sociale	50.000
Immobili utilizzati da Alfa	4.000	Riserva legale	5.000

5

Immobili locati a Beta	6.000	Riserva straordinaria	15.000
Immobili locati a Delta	5.000	<u>TFR</u>	10.000
<u>Partecipazioni</u>		<u>Debiti</u>	20.000
Partecipazione Beta	15.000		
Partecipazione Delta	25.000		
<u>Crediti e altre attività</u>	20.000		
<u>Totale</u>	100.000	<u>Totale</u>	100.000

In particolare, a Beta verrà trasferito il ramo d'azienda comprendente gli immobili ad essa locati, alcuni dipendenti (il cui TFR è pari a 2.000), crediti e debiti, rispettivamente per 6.000 e 5.000.

A Delta verrà trasferito il ramo d'azienda comprendente gli immobili ad essa locati, alcuni dipendenti (il cui TFR ammonta a 1.000), crediti e debiti, rispettivamente per 3.000 e 2.000.

La capogruppo intende realizzare la suddetta scissione parziale a valori contabili, senza procedere alla riduzione del proprio capitale sociale o all'aumento di capitale nelle due beneficiarie né all'assegnazione di quote ai soci della ALFA a seguito della scissione parziale.

Il consulente predispone le scritture contabili e il bilancio riguardanti la descritta operazione di scissione, sia in capo ad Alfa (scissa) sia in capo a Beta e Delta (beneficiarie).